



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

---

**Oggetto: Regolamento Urbanistico. Relazione di sintesi (art.10 del Regolamento Regionale 4/R del 09.02.2007).**

## **Premessa**

Questa prima relazione di Sintesi, di cui all'art.10 del DPGR 9/2/2007 n. 4/R, è stata redatta allo scopo di fornire resoconto in modo sintetico e in forma non tecnica dei risultati dell'attività di valutazione svolta durante la redazione del regolamento urbanistico del Comune di Villa basilica.

E' da sottolineare che l'attività di valutazione non si conclude con questo documento, ma continuerà fino all'approvazione del Regolamento urbanistico, per il quale verrà redatta una Relazione di Sintesi conclusiva, che darà atto dell'attività di valutazione complessivamente svolta per l'approvazione dello strumento urbanistico.

Inquadramento della valutazione

Lo scopo della valutazione

Il presente documento riferisce all'attività di valutazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Villa Basilica, svolta ai sensi della LRT 1/2005, art.11 anche con riferimento alla normativa europea 42/2001 e all'articolo 3 comma 3 della L.R.T. 1/2005 che dispone che "tutte le azioni di trasformazione sono soggette a procedure di valutazione degli effetti ambientali previsti dalla legge" e in applicazione del "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5 della suddetta legge regionale, approvato con D.P.G.R. n.4/R del 09.02.2007.

Questa valutazione è pertanto in linea con i dettami generali delle succitate disposizioni sia per quanto riguarda il contenuto complessivo del piano (valutazione di efficacia) che per quanto riguarda la sostenibilità ambientale (valutazione ambientale).

## **Strategia di sviluppo**

La strategia di sviluppo comunale perseguita dal regolamento urbanistico in conformità al Piano Strutturale si inserisce nel quadro più ampio dello sviluppo sostenibile del territorio ed al tempo stesso migliorare la qualità della vita e orientare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione insediata.

## **Individuazione degli obiettivi**

Gli obiettivi del regolamento urbanistico Comunale sono riassunti così schematicamente:

- a) rifunzionalizzazione e riqualificazione fondovalle;
- b) rivitalizzazione dei centri collinari e mantenimento della popolazione residente;
- c) valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale;
- d) promozione attività turistiche;
- e) riqualificazione insediamento delle Pizzorne;
- f) utilizzo di energie da fonti rinnovabili;
- g) prevenzione del rischio idrogeologico.

## **Le scelte dimensionali del Regolamento urbanistico**

Il Regolamento Urbanistico disciplina le quantità strategiche attuabili nel quinquennio pari al 75% delle dimensioni complessive del PS, così ripartite:

RESIDENZIALE

Dimensioni complessive                      95 alloggi

---

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

---

Attuabili al 75%            70 alloggi  
di cui:                        40 Nuova edificazione  
                                     30 Recupero

## PRODUTTIVO

Dimensioni complessive        25.000 mq di superficie coperta  
Attuabili al 75%            18.750 mq

## COMMERCIALE – DIREZIONALE

Recupero                        4.269 mq di superficie coperta  
Dimensioni complessive        5.000 mq di superficie coperta  
Attuabili al 75%            6.950 mq

## RICETTIVO

Dimensioni complessive        9.000 mq di superficie coperta  
Attuabili al 75%            6.750 mq

**Valutazione di sostenibilità** La valutazione rispetto a questo aspetto ha preso in considerazione i contenuti derivanti dalla L.R.1/2005 perchè lo strumento di pianificazione possa legittimarsi quale piano volto allo sviluppo sostenibile, definendo la valutazione di sostenibilità del Regolamento Urbanistico in termini di legittimità, sostenibilità, efficienza ambientale rispetto a delle valutazioni territoriali.

## Valutazioni territoriali

Aspetti del sistema insediativi  
Aspetti agronomici ambientali  
Aspetti geologici idraulici

**Valutazioni Ambientali.** La valutazione ambientale si è incentrata su quegli obiettivi considerati quelli più direttamente rilevanti dal punto di vista ambientale, che riguardano la componente ambientale, i valori socio-economici e la salute umana.

## Componenti ambientali

Aria: Emissioni industriali - Emissioni urbane  
Acqua  
Suolo e sottosuolo  
Vegetazione fauna  
Rifiuti  
Rumore

## Valutazioni socio-economiche

Le componenti antropiche  
Turismo  
Attività produttive  
Agricoltura e attività forestali

## Valutazioni sulla salute umana

Salute umana

## Valutazione di Coerenza interna ed esterna con altri piani e programmi

---



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

---

Con la valutazione di coerenza si è voluto verificare se il Regolamento Urbanistico avesse i contenuti previsti dal Piano Strutturale e si sia formato in ottemperanza a questo.

Il regolamento urbanistico del Comune di Villa Basilica, come mostra la Valutazione integrata, è coerente con il Piano Strutturale sia con tutti gli atti sovraordinati di pianificazione sia a livello provinciale che regionale sotto elencati:

Piano di indirizzo territoriale PIT (approvato dal Consiglio regionale il 24.07.2007 con delibera n.72);

Piano territoriale di coordinamento Provinciale PTCP (approvato con delibera del Consiglio provinciale n.189 del 18.12.2000);

Piano di bacino del Fiume Arno stralcio rischio idraulico (approvato con DPCM 5 novembre 1999);

Piano di bacino del Fiume Arno stralcio Assetto idrogeologico (PAI approvato con DPCM 6 maggio 2006);

Piano di bacino del Fiume Serchio stralcio Assetto idrogeologico (PAI approvato con Delibera Consiglio Regione Toscana n.20 del 1 febbraio 2005);

Piano Strutturale (approvato con delibera C.C. n.3 del 28.02.2007)

Gli obiettivi del regolamento urbanistico sono in linea con la pianificazione regionale, dal momento che il regolamento urbanistico riprende fortemente la volontà di:

- a) sostenere la qualità degli insediamenti esistenti;
- b) sostenere, mantenere e tutelare le attività commerciali esistenti;
- c) mantenere e consolidare la presenza delle attività industriali;
- d) promuovere la salvaguardia del territorio collinare;
- e) salvaguardare e conservare le risorse agroambientali e paesaggistiche del territorio;

Con deliberazione n.40 del 26.04.2007 la Giunta Comunale:

ha avviato il procedimento di formazione del regolamento urbanistico e nominato l'arch. Paolo Anzilotti responsabile del procedimento, dando atto nella deliberazione che il regolamento urbanistico non comportava variante al Piano Strutturale pertanto con procedimento disciplinato dagli artt. 16 e 17 della L.R. 1/2005;

Che con avviso pubblico in data 18.05.2007 si informava la popolazione dell'avvio del procedimento di formazione del regolamento urbanistico e si comunicava a tutti gli interessati della possibilità di "presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal piano strutturale";

che con nota del 21.0.3.2008 il Comune comunicava all'Autorità di Bacino Fiume Serchio della formazione del regolamento urbanistico e la richiesta di cartografia di supporto;

che con nota del 23.04.2008 il Comune trasmetteva all'autorità di Bacino del fiume Arno alcuni approfondimenti sulle condizioni di pericolosità geomorfologica ed idraulica del territorio condotti a supporto del redigendo Regolamento Urbanistica, sviluppatasi, nota del 10.06.2008, con la richiesta di adeguamento all'Autorità di Bacino di alcune perimetrazioni in base agli approfondimenti svolti;

che con nota del 26.01.2009 prot. 609 il Comune richiedeva una verifica preliminare di sostenibilità ambientale delle previsioni di sviluppo del Piano strutturale alla società A.S.C.I.T.;



## Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

che con nota del 26.01.2009 prot. 611 il Comune richiedeva una verifica preliminare di sostenibilità ambientale delle previsioni di sviluppo del Piano strutturale alla società Consorzio Torrente Pescia s.p.a. a gestore dell'impianto di depurazione di Veneri;

che con nota del 26.01.2009 prot. 608 il Comune richiedeva una verifica preliminare di sostenibilità ambientale delle previsioni di sviluppo del Piano strutturale alla società Acque s.p.a.;

che con nota del 26.01.2009 prot. 610 il Comune richiedeva una verifica preliminare di sostenibilità ambientale delle previsioni di sviluppo del Piano strutturale alla società GESAM s.p.a.;

Che il comune ha svolto vari eventi per promuovere la partecipazione e di confronto:

	<i>data</i>	<i>luogo</i>	<i>evento</i>	<i>partecipanti</i>
1	12.02.2008	Villa Basilica c/o Palazzo comunale	Presentazione: Fattibilità di approvvigionamento di centrale elettrica a biomasse forestali	operatori del settore:
2	29.02.2008	Boveglio c/o Teatro	Presentazione: 1.Bozza di Regolamento Urbanistico 2. Raccolta differenziata rsu porta a porta	pubblico
3	7.03.2008	Colognora c/o Il Circolo	Presentazione: 1.Bozza di Regolamento Urbanistico 2. Raccolta differenziata rsu porta a porta	pubblico
4	12.03.2008	Pariana c/o la Sala Paesana	Presentazione: 1.Bozza di Regolamento Urbanistico 2. Raccolta differenziata rsu porta a porta	pubblico
5	28.03.2008	Biecina c/o Bar Flosi	Presentazione: 1.Bozza di Regolamento Urbanistico 2. Raccolta differenziata rsu porta a porta	pubblico
6	2.04.2008	Ponte a Villa c/o Bar della Botteghina	Presentazione: 1.Bozza di Regolamento Urbanistico 2. Raccolta differenziata rsu porta a porta	pubblico
7	30.04.2008	Villa Basilica c/o Sala Convegni	Presentazione: Bozza di Regolamento Urbanistico	pubblico
8	27.05.2008	Villa Basilica	Sopralluogo sul fondovalle con Autorità di Bacino del Fiume Arno	ente tecnici
9	04.05.2008	Villa Basilica c/o Palazzo comunale	Presentazione: Studio di fattibilità centrale elettrica a biomasse forestali	operatori del settore:



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

---

## Rapporto Ambientale

### Premessa

Come si è avuto modo di vedere l'introduzione della VAS ha offerto l'opportunità di avviare un percorso di verifica dei contenuti del piano utilizzando proprio le metodologie di valutazione introdotte dalla normativa vigente.

La VAS non è infatti cosa separata, o atra, rispetto alla pianificazione, ma è strettamente connessa e a volta coincidente.

L'intera procedura della Valutazione Ambientale Strategica funge da supporto alla pianificazione e ai responsabili delle decisioni fornendo loro informazioni ambientali pertinenti sulle implicazioni positive e negative del Piano.

La VAS si configura, quindi come una procedura parallela al processo di pianificazione che concorre alla definizione delle scelte di Piano, con pari dignità rispetto ad altri contenuti.

Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dalla attuazione delle singole scelte di piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti sia agli obiettivi del Piano che agli obiettivi di sostenibilità.

Nel contempo la VAS individua misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali presenti e i potenziali effetti/impatti delle scelte operate dal Piano.

Preme comunque precisare che la proposta di Regolamento urbanistico è tutta diffusamente incentrata sul principio dello sviluppo sostenibile "garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future" (L.R. 1/2005 art.1).

Il presente documento ha lo scopo, pertanto, di porre le basi per la valutazione delle conseguenze ambientali che si possono determinare con la trasformazione del territorio a seguito dell'applicazione del piano.

### Il metodo di valutazione per il Regolamento Urbanistico di Villa Basilica

Valutare gli effetti del Piano sull'ambiente, quindi la sostenibilità del Regolamento urbanistico, ha significato come si è visto, valutare gli effetti di ogni obiettivo di ogni azione ed indirizzo del Regolamento Urbanistico, sulle risorse, esplicitando prioritariamente, quali di esse possano essere interessate dal singolo obiettivo.

Successivamente, confrontando lo stato di ogni singola risorsa, (definito tramite il quadro conoscitivo) con lo stato delle tutele previste nella proposta di Regolamento Urbanistico e con i presumibili effetti negativi, indesiderati o positivi è stato possibile delineare gli effetti complessivi del Piano sulla singola risorsa e quindi sull'intero arco delle risorse ambientali.

### Coerenza interna-esterna

#### La valutazione di coerenza

La valutazione di coerenza è un processo teso ad evidenziare e descrivere tanto la logica delle azioni rispetto alla conoscenza ed agli obiettivi del piano, quanto l'assenza di contraddizioni con le finalità e gli obiettivi dei piani e programmi sovraordinati. La valutazione di coerenza si articola, infatti, su due livelli principali:

1. coerenza interna (tra azioni e obiettivi propri del piano), verificata attraverso l'analisi degli elaborati di piano;
2. coerenza esterna (rispetto a piani sovraordinati), verificata confrontando gli obiettivi e le azioni operative del piano con le finalità e gli obiettivi degli altri Piani sovraordinati.



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

## La valutazione di coerenza interna

Il R.U., e' stato redatto nel rispetto dei principi, obiettivi e disposizioni della L.R. 1/2005 e dei suoi regolamenti attuativi.

La verifica di coerenza interna tra azioni previste ed obiettivi di piano, si esplicita nella valutazione degli effetti attesi, riportata nell'ultimo paragrafo.

## La valutazione di coerenza esterna

I piani presi in considerazione per l'analisi di coerenza esterna del RU di Villa Basilica sono:

### LIVELLO SOVRACOMUNALE

- Piano di indirizzo Territoriale PIT (approvato dal Consiglio regionale il 24 luglio 2007 con delibera n. 72);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP (approvato con Del. del CP n. 189 del 18 dicembre 2000);
- Piano di Bacino del Fiume Arno - stralcio Rischio Idraulico (approvato con DPCM 5 novembre 1999);
- Piano di Bacino del Fiume Arno - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI approvato con DPCM 6 maggio 2006);
- Piano di Bacino del Fiume Serchio - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI approvato con Del. Consiglio della Regione Toscana n° 20 del 1° febbraio 2005);

### LIVELLO COMUNALE

- Piano Strutturale (approvato con Deliberazione C.C. n. 3 del 28/02/2007).

### La coerenza del P.S. con il P.I.T.

Poiché il Piano Strutturale risulta approvato nella vigenza del precedente Piano di Indirizzo Territoriale regionale (approvato con deliberazione n. 12 del 2000), la redazione del Regolamento Urbanistico è stata preceduta da una verifica puntuale e necessaria sulla coerenza del Piano Strutturale con il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.72 del 24 luglio 2007.

L'obiettivo è stato quello di verificare se esistevano delle incoerenze a livello di pianificazione territoriale con i riferimenti prescrittivi e di indirizzo contenuti nella disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale ed in particolare al Titolo 2 - Statuto del territorio toscano, in relazione alle disposizioni normative di livello statutario e strategico contenute nel Piano Strutturale.

Il processo di verifica della coerenza del Piano Strutturale alle disposizioni del PIT è stato effettuato in riferimento alle direttive e prescrizioni relative ai temi pertinenti al territorio di Villa Basilica, mentre sono stati tralasciati gli articoli che fanno riferimento a temi che non interessano direttamente tale territorio.

PIT - Disciplina del Piano	PS
<p>PIT: (artt. 8,9): direttive per la mobilità intra e inter-regionale - prescrizioni correlate; Art.9 comma 10 - Gli strumenti della pianificazione devono includere nella loro formulazione l'indicazione degli interventi funzionali e strutturali relativi al sistema della mobilità e alla sua coerenza con i seguenti obiettivi e criteri direttivi: a) realizzare la riqualificazione e la messa in sicurezza della rete viaria e le integrazioni eventualmente conseguenti; Art.9 comma 12 - Gli strumenti della pianificazione devono</p>	<p>Tra gli obiettivi del PS sono esplicitamente dichiarati : - l'efficienza della rete infrastrutturale viaria, sia per quanto riguarda il movimento relativo alle aree industriali presenti sul fondovalle (adeguamento viabilità esistente), sia in termini di accessibilità e sicurezza</p>



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

<p>soddisfare nella loro formulazione la tutela e la valorizzazione degli interventi in materia di mobilità :</p> <p>a) assicurare, in corrispondenza dei principali accessi ai centri urbani, la dotazione di spazi di parcheggio all'esterno della sede stradale, con funzione di interscambio con i servizi di trasporto collettivo, evitando la localizzazione di attrezzature e insediamenti residenziali, commerciali o produttivi direttamente accessibili dalla sede stradale e, tramite adeguate infrastrutture o barriere e misure di fluidificazione del traffico veicolare, perseguire la riduzione degli inquinamenti acustici ed atmosferici;</p>	<p>per quanto riguarda i centri e nuclei minori (nuova viabilità)</p> <p>- la dotazione di parcheggi a servizio delle frazioni</p> <p><b>TITOLO V - Articolo 42 Il sistema funzionale delle infrastrutture e delle attrezzature</b></p>
<p><b>PIT: (art. 10): direttive per sostenere la qualità della e nella "città toscana";</b></p> <p>1. Al fine di assicurare la continuità e la biodiversità delle reti naturali costituite dai molteplici corridoi ecologici che, nei loro specifici episodi, connettono e attraversano gli insediamenti urbani della Toscana quale fattore essenziale della "città policentrica", gli strumenti della pianificazione territoriale individuano, tutelano e valorizzano i corsi d'acqua fluviali e lacustri, e gli ambiti territoriali che vi si correlano, gli spazi verdi pubblici e privati ed ogni altra risorsa naturale, e ne prevedono l'incremento quanto a dotazione e disponibilità.</p>	<p>Tra gli obiettivi del PS è esplicitamente dichiarato :</p> <p>- il recupero ambientale delle aree di pertinenza degradate del Torrente Pescia di Collodi, in stretta relazione con la riorganizzazione delle aree industriali.</p> <p>Le aree recuperate possono diventare in questo modo occasione di valorizzazione di una parte di territorio attualmente resa inaccessibile, attraverso percorsi ciclo - pedonali o a cavallo, aree attrezzate per pic-nic e ricreazione, specchi d'acqua e attrezzature sportive compatibili.</p>
<p><b>PIT: (art.14): direttive e prescrizioni per il commercio;</b></p> <p>1. La Regione persegue alcuni obiettivi riferiti al mantenimento e tutela delle attività commerciali esistenti.</p> <p>d) il mantenimento e la ricostituzione del tessuto commerciale e dei servizi di interesse delle comunità locali nelle aree montane, rurali e insulari anche favorendo la costituzione degli empori polifunzionali e le iniziative per la valorizzazione commerciale delle produzioni locali;</p> <p>e) lo sviluppo delle iniziative di vendita diretta per le produzioni delle aziende agricole.</p>	<p>Scelta del PS è una minima previsione di spazi destinati a nuovi impegni di suolo per attività commerciali a favore e tutela soprattutto di esercizi commerciali e qualunque attività presente nei centri storici, considerate un valore in termini sociali ed economici</p>
<p><b>PIT: (artt. 18 e 19): direttive e prescrizioni per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza "industriale".</b></p> <p><b>Art. 18</b></p> <p>1. Gli strumenti della pianificazione formulano indirizzi e prescrizioni atti ad assicurare il consolidamento e lo sviluppo della presenza industriale in Toscana e dà attuazione a quanto previsto nel paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano del presente Pit.</p> <p>2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, in merito alle previsioni concernenti le aree e gli edifici suscettibili di riuso e ridestinazione, adottano criteri coerenti con quanto disposto dal Documento di Piano di questo Pit nel suddetto paragrafo 6.3.2.</p> <p>5. Oltre al caso di cui al comma 4, il mutamento della destinazione d'uso di aree industriali dismesse può essere consentita qualora risponda a specifiche esigenze del comune interessato anche in riferimento a servizi collettivi, a edilizia sociale e a dotazioni infrastrutturali. ...</p>	<p>Obiettivo del PS è il consolidamento e il potenziamento delle aree produttive esistenti, attraverso il miglioramento delle prestazioni funzionali in termini di spazi e attrezzature necessarie ai processi di produzione attuali, consentendo di conservare e sviluppare il polo industriale cartario.</p> <p><b>TITOLO V - Articolo 41 Il sistema funzionale delle attività produttive</b></p> <p>Tra le azioni mirate alla riqualificazione del fondovalle, c'è il recupero e la rifunzionalizzazione degli insediamenti di archeologia industriale, recuperando alcune</p>



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

<p><b>Art. 19</b> Nella formulazione degli strumenti di pianificazione del territorio sono osservate le seguenti prescrizioni: d) in relazione agli insediamenti produttivi è previsto il riordino della viabilità e della sosta con l'inserimento di infrastrutture adeguate alla movimentazione del trasporto merci, la razionalizzazione degli accessi alle singole aree ed ai comparti nel loro insieme, allo scopo di fluidificare la maglia viaria principale di servizio agli insediamenti stessi;</p>	<p>strutture a fini socio - culturali e commerciali - direzionali. <b>TITOLO V - Articolo 49 Terziario</b>  Il P.S. individua i punti critici della viabilità principale da adeguare, al fine di migliorare la percorribilità e la sicurezza della strada di fondovalle, soprattutto in relazione alle attività industriali esistenti. <b>TITOLO V - Articolo 42 Il sistema funzionale delle infrastrutture e delle attrezzature</b></p>
<p><b>PIT: (artt. 20 e 21): direttive ai fini della conservazione attiva del valore del "patrimonio collinare" .</b> <b>Art. 20</b> 3. Il "patrimonio collinare" toscano, come identificato nei commi 1 e 2 e nei paragrafi 6.1.3 e 6.3.3 del Documento di Piano, integra in sé e presuppone la promozione dei valori, delle attività e delle potenzialità del lavoro e dell'impresa rurale e individua nelle attività economiche della produzione agro forestale e in quelle che ad essa si correlano una risorsa essenziale per lo sviluppo sociale e per la qualificazione culturale e paesistica del territorio toscano. <b>Art. 21</b> 1. Gli strumenti della pianificazione territoriale, in osservanza dei dettami della Convenzione europea sul paesaggio (ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14) e nel rispetto della normativa nazionale e regionale che ne disciplina la tutela, prevedono interventi di recupero e riqualificazione di beni costituenti il "patrimonio collinare" di cui al comma 2 dell'art. 20, ovvero interventi di nuova edificazione che ad esso possano attere, alle seguenti condizioni: a. la verifica pregiudiziale della funzionalità strategica degli interventi sotto i profili paesistico, ambientale, culturale, economico e sociale e - preventivamente - mediante l'accertamento della soddisfazione contestuale dei requisiti di cui alla lettere successive del presente comma; 2. Le aspettative e le conseguenti iniziative di valorizzazione finanziaria nel mercato immobiliare dei beni costituenti il "patrimonio collinare", nell'accezione di cui all'art. 20, comma 2, sono comunque disincentivate dagli strumenti della pianificazione territoriale, così da tutelare il valore paesistico e ambientale dello stesso territorio toscano e il contributo funzionale ed estetico che i singoli beni ed ambiti territoriali che lo compongono conferiscono alla sua riconoscibilità e alla sua attrattività. 3. La tutela e la persistenza della qualità del patrimonio paesaggistico, considerata nella consistenza materiale e formale e nella integrità e fruibilità delle sue risorse storiche, culturali e ambientali, è in ogni caso assunta come criterio costitutivo della progettazione e come postulato dei canoni funzionali ed estetici della stessa. 4. La soddisfazione del criterio progettuale di cui al comma precedente deve contestualmente contemplare tipologie progettuali recanti le più avanzate ed affidabili tecnologie</p>	<p>La valorizzazione del ruolo delle imprese locali per l'utilizzazione delle risorse è considerato uno degli obiettivi strategici del PS anche per la qualificazione del territorio aperto.  Le previsioni di nuova edificazione nel Comune di Villa Basilica sono piuttosto modeste e muovono dalla volontà di mantenere la popolazione residente, soprattutto nella consapevolezza che tali interventi possono trovare collocazione nell'ambito degli insediamenti esistenti e quindi con un minimo impatto sulle risorse ambientali e territoriali. Tale scelta si valuta strategica sotto un profilo sociale ed economico e decisamente non speculativa in termini di mercato immobiliare.  Il PS attraverso il quadro conoscitivo, individua le qualità e peculiarità del proprio patrimonio territoriale e costruendo lo statuto del territorio ne garantisce la tutela e la persistenza ma anche la valorizzazione e promozione. <b>TITOLO III Invarianti Strutturali</b></p>



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

<p>realizzative, impiantistiche e gestionali a difesa della qualità del suolo, della sua struttura geomorfologica e della vitalità e fruibilità delle sue risorse, così come a tutela della salubrità dell'aria e della salute umana, e a sostegno della rinnovabilità e dell'uso più parsimonioso ed efficiente delle fonti energetiche e delle risorse idriche superficiali e sotterranee e della loro preesistente disponibilità quantitativa e qualitativa nei singoli ambiti territoriali interessati.</p> <p>7. Nelle aree di cui all'art. 20 sono comunque da evitare le tipologie insediative riferibili alle lottizzazioni a scopo edificatorio destinate alla residenza urbana.</p>	<p>Il P.S. non localizza le previsioni edificatorie e comunque il R.U. non prevede lottizzazioni.</p>
<p><b>PIT: (artt. 22 e 23): direttive e prescrizioni ai fini della conservazione attiva delle risorse agroambientali e di quelle paesaggistiche, oltre che sociali ed economiche, della Toscana rurale.</b></p> <p><b>Art.22</b></p> <p>2. Le risorse agroambientali sono costituite dal complesso delle attività agro-forestali funzionali alla tutela ed alla valorizzazione del territorio toscano e comprendono in particolare:</p> <p>a) i terreni caratterizzati dalla presenza di colture di pregio paesistico e imprenditoriale;</p> <p>b) i terreni che presentano un'elevata potenzialità d'uso agricolo per le loro caratteristiche morfologiche, pedologiche, di posizione geografica;</p> <p>d) i terreni con particolari sistemazioni agrarie significative ai fini della conservazione del suolo, quali i terrazzamenti ed i ciglionamenti;</p> <p>g) i siti d'invaso esistenti o quelli di potenziale realizzazione in forza di una positiva valutazione di fattibilità tecnica;</p> <p>h) i boschi, le foreste e la vegetazione non boschiva.</p> <p>3. La Regione, le province e i comuni, nell'ambito delle rispettive competenze e in cooperazione con le comunità montane, i consorzi di bonifica e le autorità di bacino, provvedono alla corretta gestione delle risorse di cui al presente articolo ed in tal senso contribuiscono:</p> <p>a) a tutelare e valorizzare i territori rurali secondo la loro specifica caratterizzazione agraria e paesaggistica;</p> <p>b) a sostenere le colture agrarie e le attività forestali sostenibili quali elementi che contribuiscono al valore del paesaggio rurale;</p> <p>c) a contenere e prevenire l'erosione del territorio toscano e a ridurre i rischi di esondazione e di incendio;</p> <p>e) a contribuire a mantenere un alto livello di biodiversità;</p> <p>f) a favorire una corretta regimazione delle acque.</p> <p>4. Gli strumenti della Pianificazione territoriale e gli atti del governo del territorio, considerano le prestazioni degli ambiti a bassa densità insediativa come elemento di qualità in quanto tessuto connettivo di grande rilevanza ambientale e paesaggistica, e come tale, anche in base a quanto specificamente previsto al riguardo nel Piano regionale di azione ambientale, non suscettibile di trasformazioni urbanistiche che ne sminuiscano la funzionalità sistemica.</p> <p><b>Art. 23- Prescrizioni correlate</b></p> <p>1. Nelle aree di cui all'art. 20 del presente Piano gli strumenti della pianificazione territoriale considerano equivalente a nuovo impegno di suolo il recupero degli annessi agricoli per destinarli ad altri usi mediante</p>	<p>Il Ps individua le diverse risorse territoriali esistenti specificando i criteri e gli obiettivi prestazionali e di conservazione.</p> <p>Il Titolo II delle norme di PS detta disposizioni specifiche finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente ed alla riduzione del rischio d'esondazione</p> <p>il PS è coerente con tale impostazione prevedendo per gli ambiti a bassa intensità insediativa funzioni compatibili con i valori espressi: produzione agroforestale, turismo, attività complementari e ricreative.....</p>



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

interventi di ristrutturazione.	
<p><b>PIT: (artt. 24 e 25): direttive e prescrizioni sul "patrimonio collinare" concernenti il turismo, gli impianti sportivi e per il tempo libero nei territori rurali</b></p> <p><b>Articolo 25 - Prescrizioni correlate</b></p> <p>1. La localizzazione di nuovi impianti, insediamenti e funzioni specialistiche di tipo sportivo e per il tempo libero è subordinata alla salvaguardia delle risorse essenziali del territorio di cui al comma 2 dell'art. 3 della l.r. 1/2005, e alla condizione che non si alteri il valore dei paesaggi e si promuova la riqualificazione di quelli degradati, recuperando un idoneo assetto agrario e idrogeologico del territorio.</p>	<p>Il P.S. prevede aree destinate alla fruizione turistico-sportiva e del tempo libero nell'ottica di riqualificazione e rilancio del territorio, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- centro didattico e per l'orienteeering;</li><li>- l'ambito per attività di orienteeering;</li><li>- area campi scout e sosta trekking - escursionismo;</li><li>- area attrezzata per la sosta e il gioco;</li><li>- campeggio</li></ul> <p>TITOLO V Articolo 48 Attrezzature sportive e per il tempo libero</p>
<p><b>PIT (art. 30) - Le infrastrutture di interesse unitario regionale come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive correlate.</b></p> <p>3. La Regione promuove la massima diffusione delle fonti rinnovabili di energia. La localizzazione e la realizzazione dei relativi impianti saranno subordinati alla specifica e integrata valutazione delle condizioni climatiche e ambientali che ne consentano la massima efficienza produttiva e il pieno rispetto delle risorse naturali e dei valori paesaggistici del territorio toscano.</p>	<p>Tra gli obiettivi di PS l'utilizzo e l'incentivazione delle energie alternative trova attuazione con la previsione di realizzazione di idro, micro-idro e/o mini -eoliche, impianto a biomasse.</p> <p>TITOLO V - Articolo 44.3</p>
<p><b>PIT: (artt. 31, 32, 33 e 34): direttive per i beni paesaggistici di interesse unitario regionale.</b></p>	<p>vedere la verifica di coerenza del Piano Strutturale con le Schede di Paesaggio del Pit</p>
<p><b>PIT: (artt. 35 e 36): direttive generali e misure generali di salvaguardia sullo Statuto del territorio Toscano</b></p> <p><b>Articolo 35 - Lo Statuto del territorio toscano. Direttive generali.</b></p> <p>1. La pianificazione degli interventi di trasformazione urbanistica dovrà essere subordinata anche alla verifica dell'esistenza delle infrastrutture e dei servizi idrici necessari per soddisfare la domanda in materia di approvvigionamento, distribuzione e depurazione. L'eventuale esigenza di potenziamento delle infrastrutture e servizi idrici già esistenti dovrà essere soddisfatta compatibilmente con l'uso sostenibile della risorsa e mediante il coordinamento con le politiche settoriali, con la pianificazione di bacino e con la pianificazione d'ambito del servizio idrico integrato e attraverso la valutazione della coerenza con gli altri piani di settore a livello regionale.</p> <p><b>Articolo 36 - Lo Statuto del territorio toscano. Misure generali di salvaguardia.</b></p> <p>3. Fermo restando il rispetto delle disposizioni del piano di bacino, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio a far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del piano, non devono prevedere nuove edificazioni, manufatti di qualsiasi natura</p>	<p>Le norme del PS hanno totalmente</p>



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

o trasformazioni morfologiche negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle aree comprendenti le due fasce della larghezza di ml. 10 dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico individuati nel Quadro conoscitivo del presente piano.

4. La prescrizione di cui al comma 2 non si riferisce alle opere idrauliche, alle opere di attraversamento del corso d'acqua, agli interventi trasversali di captazione e restituzione delle acque, nonché agli adeguamenti di infrastrutture esistenti senza avanzamento verso il corso d'acqua, a condizione che si attuino le precauzioni necessarie per la riduzione del rischio idraulico relativamente alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale e si consenta comunque il miglioramento dell'accessibilità al corso d'acqua stesso.

5. Sono fatte salve dalla prescrizione di cui al comma 2 le opere infrastrutturali che non prevedano l'attraversamento del corso d'acqua e che soddisfino le seguenti condizioni:

- a) non siano diversamente localizzabili;
- b) non interferiscano con esigenze di regimazione idraulica, di ampliamento e di manutenzione del corso d'acqua;
- c) non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque in caso di esondazione per tempi di ritorno duecentennali;
- d) non siano in contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 96 del regio decreto 523/1904.

recepito le misure di salvaguardia del precedente PIT sui corsi d'acqua elencati, sostanzialmente analoghe a quelle del PIT vigente. Il RU ha comunque provveduto a recepire e trasformare in norma di piano le salvaguardie generali di cui all'art. 36 del PIT

La verifica di coerenza del Piano Strutturale con il Piano di Indirizzo Territoriale è stata effettuata oltre che sulla Disciplina del Piano anche sulle Schede dei paesaggi dell'Ambito 15: Valdinievole. Tra gli obiettivi di qualità e le relative azioni indicate da tali schede vengono selezionati quelli di carattere generale e quelli attinenti il territorio di Villa Basilica, tralasciando quindi quelli riguardanti tematiche specifiche non inerenti il comune stesso.

E' stata mantenuta la suddivisione in gruppi di analisi proposta dalle schede: elementi costitutivi naturali, elementi costitutivi antropici ed insediamenti ed infrastrutture.

PIT - Schede di paesaggio		PS
AMBITO 14 - PIANA DI LUCCA		VILLA BASILICA
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI		PS
<i>Valori Naturalistici</i>	<i>Obiettivi di qualità</i>	<i>Azioni</i>
Le aree collinari e montane ad alta naturalità diffusa con copertura boschiva.	Conservazione e tutela degli habitat che caratterizzano le aree collinari e montane ad alta naturalità diffusa determinata dalla presenza di associazioni forestali di pino marittimo e cerro e da castagneti e riqualificazione/restauro delle aree degradate o connotate da situazioni di criticità ambientale	Il PS prevede specifici criteri per l'utilizzazione delle risorse naturali finalizzati alla tutela delle risorse, all'incentivazione all'uso dei boschi, alla qualificazione dei processi produttivi. Artt 31, 31.1, 31.2, 31.3, 32.

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI		PS
<b>Valori storico-culturali</b>	<b>Obiettivi di qualità</b>	<b>Azioni</b>
La rete dei percorsi storici di collegamento collinare quali strade vicinali e mulattiere.	Tutela della rete dei percorsi storici di collina.	Il PS individua i principali percorsi presenti sul territorio comunale e li tutela con apposita disciplina: TITOLO III Art.20.1 comma 9 - <i>I percorsi storici ed escursionistici, devono recuperare per quanto possibile, la funzione di collegamento tra i centri e gli insediamenti sparsi, ponendosi come possibili percorsi turistico - culturali attraverso il territorio. Costituiscono parte integrante di tali percorsi gli elementi ad essi connessi: ponti, muri di contenimento e delimitazione, alberature. Sono soggetti a tutela nella loro consistenza materiale e nelle prestazioni, al ripristino dei tratti degradati e alla valorizzazione culturale quali testimonianza storica della struttura del territorio. Il Regolamento Urbanistico detta criteri e prescrizioni per le relative opere di manutenzione, restauro o ripristino.</i>
INSEDIAMENTI ED INFRASTRUTTURE		PS
<b>Valori storico-culturali</b>	<b>Obiettivi di qualità</b>	<b>Azioni</b>
I manufatti dell'archeologia industriale legati alla produzione cartaria.	Tutela e valorizzazione del complesso delle opere e dei manufatti di archeologia industriale legati alla produzione di carta.	Gli obiettivi che si pone il PS, sono la tutela e la conservazione delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche di impianto dei manufatti di archeologia industriale legati alla produzione della carta, alcuni dei quali sono tuttora utilizzati per attività produttive o direzionali, oppure parzialmente o completamente dismessi. TITOLO V - Art.41.1 Tale volontà si concretizza con la previsione di realizzare un percorso didattico sulla carta che coinvolge uno o più manufatti di archeologia industriale e sulla previsione di realizzare il Parco dell'Industria cartaria finalizzato a conservare i caratteri identitari del territorio e al tempo stesso di offrire attività culturali e sociali. TITOLO V - Art.47.2

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

AMBITO 15 - VALDINIEVOLE		VILLA BASILICA
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI		PS
<i>Valori storico-culturali</i>	<i>Obiettivi di qualità</i>	<i>Azioni</i>
<p>Il paesaggio afferente i corsi d'acqua principali (Pescia, Pescia di Collodi e Nievole) e le aree di pertinenza fluviale.</p>	<p>Tutela, conservazione e riqualificazione dei corsi d'acqua principali Pescia, e Pescia di Collodi e Nievole, quali elemento naturale generatore del paesaggio di fondovalle e fondamentale riserva di bio-diversità, oltre che corridoio ecologico di valenza sovracomunale per la permanenza dei caratteri di seminaturalità.</p> <p>Recuperare e favorire gli scambi biotici con i corsi d'acqua e le aree di pertinenza fluviale, le aree destinate alla costituzione dei parchi urbani, e le aree collinari limitrofe agli insediamenti urbani.</p> <p>Limitare e controllare sulla base di specifiche valutazioni paesaggistiche i completamenti e le espansioni edilizie degli aggregati urbani in relazione agli effetti anche sulle aree di pertinenza fluviale, sia sulle immediate vicinanze che nelle vedute d'insieme.</p> <p>Difesa del suolo sotto il profilo idrogeologico, e recupero e/o riequilibrio dei dissesti idrogeologici. Particolare tutela dovrà essere esercitata sul sistema fluviale e sulla vegetazione riparia esistente.</p>	<p>Il PS individua la rete idrografica superficiale, le opere di regimazione e le sorgenti come invarianti strutturali paesistico -ambientali (TITOLO III Art.19.1) indicando i seguenti indirizzi di gestione :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sono da favorire tutti gli interventi tesi alla salvaguardia e valorizzazione della risorsa acqua nelle sue molteplici forme (corsi d'acqua, sorgenti, ecc), attraverso il controllo dei prelievi idrici per uso potabile, agricolo e industriale, la razionalizzazione dell'attuale sistema acquedottistico e risanamento delle parti eventualmente inefficienti. In particolare sarà necessario, attraverso la verifica dello stato di efficienza della rete fognaria, il progressivo miglioramento dell'impermeabilità e completamento della stessa, in funzione delle esigenze attuali e/o dei nuovi interventi e il soddisfacimento della necessità complessiva di depurazione comunale, favorendo dove ancora mancanti, in particolare per le piccole comunità laddove esistano spazi adeguati, il ricorso a sistemi di fitodepurazione.</li><li>- Dovranno essere effettuati tutti gli interventi che garantiscano l'efficienza e la sicurezza del reticolo idrografico superficiale, elemento fondamentale per la conservazione dell'equilibrio ambientale e punto di riferimento per la sua valorizzazione paesaggistica (pulizia degli alvei, degli argini, delle briglie, la manutenzione dei muretti di sostegno e delle sponde, il mantenimento della consistenza delle associazioni floristiche riparali).</li><li>- Gli interventi relativi ai corsi d'acqua, affluenti del Torrente</li></ul>

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

		<i>Pescia di Collodi, devono essere rivolti a identificarli come elementi di connessione tra le diverse parti del territorio, attraverso itinerari fluviali a finalità turistica, compatibilmente con le loro caratteristiche, privilegiando una fruizione ecologica del territorio. L'alveo, le aree golenali e le sponde, saranno elementi di riferimento strutturale e paesaggistico, importante supporto per l'organizzazione del sistema dei percorsi pedonali, ciclabili e a cavallo finalizzato allo sviluppo delle attività turistiche e per il tempo libero.</i>
<b>Valori estetico-percettivi</b>	<b>Obiettivi di qualità</b>	<b>Azioni</b>
Le formazioni boschive	Conservazione e tutela degli ecosistemi naturali e dei valori paesaggistici associati alle formazioni boschive presenti nella parte collinare del Montalbano, sul Monte Battifolle e sull'altopiano delle Pizzorne. Difesa del suolo sotto il profilo idrogeologico e recupero e/o riequilibrio dei dissesti idrogeologici.	Il PS prevede specifici criteri per l'utilizzazione delle risorse naturali finalizzati alla tutela delle risorse, all'incentivazione all'uso dei boschi, alla qualificazione dei processi produttivi. Artt 31, 31.1, 31.2, 31.3, 32.
<b>INSEDIAMENTI ED INFRASTRUTTURE</b>		<b>PS</b>
<b>Valori storico-culturali</b>	<b>Obiettivi di qualità</b>	<b>Azioni</b>
I borghi montani e collinari, le fortificazioni, l'area interclusa tra l'insediamento storico dei castelli e borghi e l'insediamento di più recente formazione; gli insediamenti sviluppatisi lungo i principali collegamenti (Via Francigena, Ferrovia ....)	Valorizzazione, tutela e recupero del patrimonio storico culturale ed architettonico rappresentato dal sistema dei borghi montani e collinari e delle fortificazioni ancora presenti, anche come ruderi. Salvaguardia dei caratteri morfologici, storico architettonici e culturali dei valori suddetti, perseguendo il ripristino dei caratteri tipologici e di quelli identitari, garantendo il conseguimento di un ruolo territoriale funzionalmente specifico rispetto agli insediamenti moderni contermini e garantendo la persistenza delle relazioni figurative tra questi e le loro pertinenze. Limitare e controllare, sulla base di specifiche valutazioni paesaggistiche, i completamenti e le espansioni edilizie degli aggregati urbani in relazione agli effetti sia sulle immediate vicinanze che nelle vedute d'insieme.	Il PS riconosce i tessuti storici come invariante strutturale rappresentando testimonianza della cultura architettonica del territorio comunale. I tessuti storici dei centri abitati collinari, sono soggetti a tutela nella loro consistenza materiale e alla loro valorizzazione, in questo senso dovranno mantenere la loro conformazione tipologica e spaziale, pur ammettendosi interventi diffusi di recupero e riqualificazione architettonica, quest'ultima anche attraverso la sostituzione di volumetrie incongrue. TITOLO III - Art.20.2.2 Il PS riconosce i siti di interesse archeologico e storico come invariante strutturale non tanto per la loro consistenza quanto per il valore testimoniale che rappresentano. TITOLO III - Art.20.3

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

Gli antichi opifici e le strutture tipiche per la produzione.	Valorizzare, tutelare e recuperare il sistema della filiera produttiva storica della carta, quale importante ruolo documentario dell'attività umana che ha costituito un importante bacino di lavoro per secoli determinando la crescita artigianale prima ed industriale dopo della Valdinievole, caratterizzando i luoghi con la presenza di archeologia industriale. Salvaguardia dei caratteri di unitarietà e del valore storico-documentale propri dell'archeologia industriale.	Vedi quanto descritto per l'Ambito 14 Piana di Lucca relativamente al punto corrispondente insediamenti e infrastrutture valori storico - culturali
---------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### La coerenza con il P.T.C.

L'impostazione e i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, sono descritti nel Quadro di riferimento programmatico della presente relazione, nel paragrafo relativo alla Pianificazione di area vasta.

Di seguito si verificano gli obiettivi del PTCP, generali e specifici per il territorio comunale di Villa Basilica.

### VERIFICA DI COERENZA CON OBIETTIVI E CRITERI DI INTERESSE

PTC	RU
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> di interesse per il Comune di Villa Basilica	
a) la tutela delle risorse naturali, del paesaggio e del sistema insediativo di antica e consolidata formazione;	Il R.U. definisce le regole per una tutela attiva delle risorse naturali attraverso una regolare utilizzazione dei boschi prevedendo possibilità di sostituzione delle specie forestali ed il recupero dei pascoli. Prevede regole per il mantenimento e la manutenzione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario . muri , cicloni, olivo....
b) la difesa del suolo in riferimento agli aspetti idraulici ed alla stabilità dei versanti,	Il R.U. è un atto di governo del territorio basato sulla conoscenza delle condizioni di pericolosità (geologica, sismica ed idraulica) e sulle conseguenti valutazioni e prescrizioni di fattibilità, finalizzate a realizzare in sicurezza le trasformazioni previste. Per quanto sopra il R.U di Villa Basilica è corredato da indagini e valutazioni geologiche adeguate alle disposizioni in tema di difesa del suolo dettate dall'apposito Regolamento 26/2007 ( <i>"Regolamento di attuazione dell'art.62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 in materia di indagini geologiche"</i> ), implementate con la parte valutativa e prescrittiva riguardante le aree di pertinenza fluviale, la dinamica torrentizia e la vulnerabilità degli acquiferi.
<b>OBIETTIVI SPECIFICI PER LA PIANA DI LUCCA</b>	

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



## Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

<b>pertinenti al Comune di Villa Basilica</b>	
il superamento delle situazioni di rischio idraulico, privilegiando il recupero degli spazi necessari per le dinamiche fluviali e favorendo la rinaturalizzazione del reticolo idraulico	Il R.U. ha perseguito l'obiettivo generale di superamento delle situazioni di rischio idraulico attraverso: - il riconoscimento e la regolamentazione delle aree di pertinenze fluviali, finalizzata sia ad impedire l'occupazione di nuove aree di pertinenza, sia a favorire il recupero e la rinaturalizzazione delle aree degradate; - l'individuazione delle aree necessarie a realizzare casse di espansione. Per la laminazione delle piene.
l'arresto della dispersione insediativa e la promozione della ricomposizione dei tessuti	Il R.U. nel rispetto delle quantità previste nel P.S., colloca le nuove abitazioni previste, quasi esclusivamente come completamento dei tessuti urbani consolidati, quindi in contesti già dotati delle opere di urbanizzazione. Inoltre attraverso specifiche norme (art.29 Aree di riqualificazione e/o integrazione di tessuti esistenti) individua una serie di aree da recuperare e riqualificare sia per quanto riguarda gli aspetti architettonici dei fabbricati che sotto il profilo ambientale.
il rafforzamento della identità culturale	Attraverso l'approfondimento del quadro delle conoscenze il R.U. prevede una serie di interventi mirati, che valorizzano l'identità culturale del proprio territorio: - realizzazione del Parco dei Mulini (vedi Progetto Particolare n° 26.5) - realizzazione del Parco dell'Industria Cartaria e del percorso didattico relativo alla carta (vedi Progetto Particolare n° 26.6 e n°26.7) - il recupero e la valorizzazione dei percorsi storici presenti sul territorio comunale (vedi Progetto Particolare n° 26.7)
l'adeguamento strutturale e funzionale della rete viaria di interesse sovracomunale	Il R.U. prevede l'adeguamento della S.P. di fondovalle individuando una serie di punti critici e progetti specifici per l'allargamento della sede viaria (vedi art.29 - Area R2) finalizzati al miglioramento della percorribilità in genere .
<b>OBIETTIVI SPECIFICI per il territorio di Villa Basilica</b>	
<b><i>Territorio a prevalente naturalità diffusa</i></b> <b>Ambito 4 Territorio delle Pizzorne</b>	
1) Perseguire la salvaguardia e la conservazione del sistema del castagneto da frutto, ponendo particolare attenzione al mantenimento e al miglioramento della sua funzione di difesa dell'assetto idro-geologico del territorio, e favorendo il mantenimento e il ripristino delle attività antropiche che favoriscono tale funzione, nonché lo sviluppo ed il consolidamento di iniziative volte a un suo utilizzo turistico-ricreativo.	Il castagneto da frutto coltivato o in fase di abbandono è considerato come invariante strutturale nel PS e oggetto di una specifica disciplina , art. 55 del RU
2) Favorire, nelle zone con forte presenza di specie alloctone, l'affermazione di specie e varietà che incentivino l'evoluzione verso cenosi naturali.	
3) Valorizzare il polo turistico-ricreativo delle	Gli obiettivi principali del PS per l'Altopiano



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

Pizzorne con azioni ed attività che privilegino gli aspetti naturalistici ed escursionistici.	delle Pizzorne sono: <ul style="list-style-type: none"><li>• valorizzazione dell'intera zona, come area di particolare pregio ambientale, ma anche quale potenziale turistico e sportivo. In questo senso il P.S., individua un "Ambito di rilevante valore paesaggistico ed ambientale", descritto al Titolo III - Invarianti strutturali (art.19.2) e una serie di attrezzature per la fruizione pubblica quali: il centro didattico e per l'orienteeing, l'area attrezzata per la sosta e il gioco, il maneggio);</li><li>• realizzazione di attrezzature a servizio dell'attività sportiva e per il tempo libero</li><li>• individuazione e attivazione di percorsi turistico - escursionistici che interessino il circuito Pizzorne - Boveglio, e attivando iniziative connesse allo sport in genere come per esempio il Tiro di campagna con l'arco e l'Orienteering.</li><li>• realizzazione del centro didattico e per l'orienteeing, nella struttura del Rifugio delle Pizzorne, per la sperimentazione scientifica e didattica,</li><li>• realizzazione dell'area attrezzata, in località Prati di Rimonio, per la sosta, eventualmente anche di gruppi, e il gioco, nonché come punto di arrivo di percorsi escursionistici dell'Altopiano</li><li>• riqualificazione e valorizzazione del sistema insediativo esistente, sia in termini residenziali che turistico -ricettivi.</li></ul>
<b>Territorio di interesse agricolo Ambito 16 Villa Basilica</b>	
1) Definire e individuare le risorse agro-ambientali e le invarianti strutturali alla scala comunale.	Il PS al Titolo III individua le risorse agro-ambientali ed individua obiettivi e criteri di gestione, individua come invarianti strutturali paesistico-ambientali la rete idrografica superficiale, le opere di regimazione, le sorgenti l'ambito di rilevante valore ambientale e paesaggistico delle Pizzorne, i castagneti da frutto, gli alberi monumentali. Il RU individua per questi una specifica normativa
2) Salvaguardare le zone di particolare importanza per il ciclo biologico di specie di flora e di fauna selvatica protetta riconoscibili attraverso il quadro conoscitivo comunale.	Il PS ed il RU individuano le praterie di crinale, i prati pascolo, i coltivi da recuperare come elementi che contribuiscono ad elevare la qualità del paesaggio e la variabilità dell'ambiente prevedendo una specifica normativa di gestione.
3) Individuare e perimetrare le aree da definire quali aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio.	Il PS all'art 33.2 individua le Aree agricole di controllo dei caratteri del paesaggio. Il RU prevede una specifica normativa di gestione.
4) Disciplinare, con finalità conservativa, i soprassuoli boschivi.	Il PS ed il RU prevedono una normativa per la tutela attiva di questa risorsa.



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

5) Individuare e classificare gli edifici e i complessi edilizi di interesse storico-architettonico e testimoniale.	Il P.S. individua le emergenze architettoniche presenti sul territorio e le classifica come invariati strutturali (TITOLO III) nel modo seguente: Art. 20.2.1 Architetture e i manufatti di interesse storico isolati Art. 20.2.2 Tessuti storici Art. 20.2.3 Complessi religiosi e civili; mura rocche e torri; le strutture tradizionali di servizio alla comunità; marginette e tabernacoli
6) Disciplinare le trasformazioni ammissibili degli edifici e dei complessi edilizi di cui al punto 5), e quelle ammissibili degli altri edifici e manufatti edilizi esistenti.	Per quanto riguarda gli artt. 20.2.1 e 20.2.3 il PS indica dei criteri generali demandando al RU l'apposita disciplina. Per quanto riguarda l'art. 20.2.2 il PS detta indicazioni per la loro disciplina, demandando al RU la schedatura puntuale degli edifici e la normativa conseguente.
7) Individuare le aree nelle quali sia vietata la nuova edificazione funzionale alle attività agricole a norma dell'articolo 3 della legge regionale 14 aprile 1995, n.64.	Il PS ed il RU non individuano tali aree viste anche le modificazioni introdotte dalla LR 1/05a
8) Individuare e disciplinare le aree nelle quali siano ammissibili gli interventi di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 14 aprile 1995, n.64.	Il PS ed il RU prevedono un articolato normativo volto alla salvaguardia ed allo sviluppo del territorio aperto per una piena valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche

### La coerenza con il Piano di Bacino del F. Arno - stralcio Rischio idraulico:

Premesso che il piano di bacino - stralcio rischio idraulico, non individua nel territorio del Comune di Villa Basilica alcun intervento strutturale per la riduzione del rischio idraulico di tipo A o B, né aree di pertinenza fluviale, il R.U. ha recepito nelle proprie NTA, per coerenza con il piano, le misure di salvaguardia dei suoli e del reticolo idraulico minore (norma 13 del piano di bacino).

### La coerenza con i Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) dei fiumi Arno e Serchio:

Il territorio del Comune di Villa Basilica ricade quasi interamente all'interno del bacino dell'Arno e solo marginalmente in quello del Serchio. Il R.U. di Villa Basilica presenta in questo caso un'adeguata coerenza con i PAI. La coerenza deriva sia dalla condivisione delle condizioni di pericolosità, sia dall'aver assorbito nelle NTA (Titolo II, artt. 11-20) le prescrizioni e limitazioni dettate dalle norme di piano dei singoli PAI nei rispettivi territori di competenza.



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

## La coerenza con il P.S.

La coerenza dei contenuti del R.U. con il P.S., è valutata attraverso la verifica degli obiettivi e delle invariati strutturali definiti nel P.S., che trovano esplicito riferimento nelle norme di attuazione relative.

## Obiettivi strategici di governo del territorio

Gli obiettivi strategici che il Piano Strutturale si propone, per il territorio di Villa Basilica sono:

- La conservazione, valorizzazione e gestione delle risorse essenziali presenti sul territorio comunale.
- La tutela dell'integrità fisica del territorio.
- La valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale del territorio, attraverso la promozione dei caratteri storici, insediativi, geografici, delle varie località, centri e nuclei abitati.
- Lo sviluppo delle potenzialità rappresentate dal patrimonio delle aree forestali montane e collinari in termini di economia e turismo, nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale ad esse peculiari.
- La riqualificazione del fondovalle, a partire dal recupero e rifunzionalizzazione degli insediamenti di archeologia industriale, recuperando alcune strutture a fini socio - culturali e commerciali - direzionali.
- Il consolidamento e il potenziamento delle aree produttive esistenti, attraverso il miglioramento delle prestazioni funzionali in termini di spazi e attrezzature necessarie ai processi di produzione attuali, consentendo di conservare e sviluppare il polo industriale cartario.
- Recupero ambientale delle aree di pertinenza degradate, in stretta relazione con la riorganizzazione delle aree industriali. Le aree recuperate possono diventare in questo modo occasione di valorizzazione di una parte di territorio attualmente resa inaccessibile, attraverso percorsi ciclo - pedonali o a cavallo, aree attrezzate per pic-nic e ricreazione, specchi d'acqua e attrezzature sportive compatibili.
- L'efficienza della rete infrastrutturale viaria, sia per quanto riguarda il movimento relativo alle aree industriali presenti sul fondovalle (adeguamento viabilità esistente), sia in termini di accessibilità e sicurezza per quanto riguarda i centri e nuclei minori (nuova viabilità).
- La dotazione di parcheggi a servizio delle frazioni.
- Il mantenimento della popolazione residente, contenendo l'esodo attraverso l'innalzamento della qualità degli insediamenti e degli spazi abitativi, soprattutto in relazione al recupero del patrimonio edilizio esistente e la dotazione ed di efficacia dei servizi pubblici.
- Il rilancio turistico dell'Altopiano delle Pizzorne, attraverso la dotazione di attrezzature per l'attività sportiva e per il tempo libero, la dotazione di attrezzature per la ricettività turistica, la riqualificazione del patrimonio insediativo esistente.

## VERIFICA DI COERENZA

PS	RU
<ul style="list-style-type: none"><li>• La conservazione, valorizzazione e gestione delle risorse essenziali presenti sul territorio comunale.</li></ul> <p>TITOLO I - Articolo 8 Direttive ambientali TITOLO II - Disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio e dell'ambiente</p>	<p>La disciplina delle trasformazioni ammesse dal R.U. (Titolo II - Artt. 11-20) è sostanzialmente coerente con quella definita dal PS, così come rivisitata al fine di recepire sia le disposizioni in tema di difesa del suolo dettate dall'apposito Regolamento 26/2007 (<i>"Regolamento di attuazione dell'art.62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 in materia di indagini geologiche"</i>), sia le disposizione del PAI del F. Arno e quelle del PAI del F. Serchio. Le NTA recepiscono inoltre in toto le prescrizioni per il contenimento</p>



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

	dell'impermeabilizzazione del suolo dettate dagli artt. 16 e 17 del Regolamento 2/2007 ( <i>"Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti"</i> )
<ul style="list-style-type: none"><li>La valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale del territorio, attraverso la promozione dei caratteri storici, insediativi, geografici, delle varie località, centri e nuclei abitati.</li></ul> <b>TITOLO III - INVARIANTI STRUTTURALI</b> <b>TITOLO V - Articolo 46 Percorsi</b> <b>TITOLO V - Articolo 47 I parchi tematici</b> <b>TITOLO V - Articolo 48 Attrezzature sportive e per il tempo libero</b>	Il RU attua una serie di iniziative mirate alla promozione di tutti i caratteri peculiari del territorio. Elab. 26.1 Progetto Particolare Area sosta camper Elab. 26.2 Progetto Particolare Area soste trekking - Campi scout Elab. 26.5 Progetto Particolare Parco tematico dei mulini Elab. 26.5 Progetto Particolare Parco tematico dell'industria cartaria Elab. 26.7 Progetto Particolare Percorsi
<ul style="list-style-type: none"><li>Lo sviluppo delle potenzialità rappresentate dal patrimonio delle aree forestali montane e collinari in termini di economia e turismo, nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale ad esse peculiari.</li></ul> <b>TITOLO V - Articolo 30 Il sistema funzionale agricolo ambientale</b>	Il RU concretizza l'obiettivo del PS, sia in termini di economia che di turismo favorendo tutte le attività complementari e connesse all'attività agricolo - forestale. <b>TITOLO IV - IL TERRITORIO APERTO</b> Il RU prevede un articolato normativo attento alla valorizzazione delle attività colturali agricole comunque esercitate finalizzate al mantenimento degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario del comune.
<ul style="list-style-type: none"><li>La riqualificazione del fondovalle, a partire dal recupero e rifunzionalizzazione degli insediamenti di archeologia industriale, recuperando alcune strutture a fini socio - culturali e commerciali - direzionali.</li></ul> <b>TITOLO V - Articolo 49 Terziario</b>	Il RU individua una serie di interventi mirati alla riorganizzazione del tessuto urbanistico del fondovalle con particolare riguardo a tutti quei manufatti che presentano caratteri storici e architettonici di particolare pregio, prevedendo possibilità di riutilizzo diversificate in base alle caratteristiche dei fabbricati stessi e alla loro collocazione territoriale. <b>TITOLO III Art.29 Aree di riqualificazione e/o integrazione dei tessuti esistenti</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Il consolidamento e il potenziamento delle aree produttive esistenti, attraverso il miglioramento delle prestazioni funzionali in termini di spazi e attrezzature necessarie ai processi di produzione attuali, consentendo di conservare e sviluppare il polo industriale cartario.</li></ul> <b>TITOLO V - Articolo 41 Il sistema funzionale delle attività produttive</b>	La costruzione dell'apparato normativo, relativo alla aree industriali, ha tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali: - la possibilità di riutilizzo di volumetrie esistenti quali capannoni relativamente recenti anche attraverso la demolizione e ricostruzione in modo da favorire la riorganizzazione generale all'interno dell'area produttiva - l'innalzamento della qualità architettonica dei nuovi interventi - la cura e il decoro degli spazi pertinenziali e accessori all'attività <b>TITOLO III - Art.31 Aree produttive artigianali e/o industriali</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Recupero ambientale delle aree di pertinenza degradate, in stretta relazione con la riorganizzazione delle aree industriali. Le aree recuperate possono diventare in questo modo occasione di valorizzazione di una parte di territorio attualmente resa inaccessibile, attraverso percorsi ciclo - pedonali o a cavallo, aree attrezzate per pic-nic e ricreazione,</li></ul>	Il RU attraverso la redazione di un Piano Guida relativo al verde fluviale mira a ricreare un collegamento funzionale lungo il fondovalle attraverso le connessioni e la continuità degli spazi verdi, alternando le coltivazioni agrarie con gli spazi naturali aperti e con i boschi ricostruendo un sistema complesso che costituisca anche un elemento di raccordo fra i

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



## Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

specchi d'acqua e attrezzature sportive compatibili.	due versanti della vallata ed un corridoio naturale di collegamento delle aree collinari con la montagna. L'indicazione degli ambiti per la realizzazione delle casse di espansione del Torrente Pescia di Collodi sono aree privilegiate per la progettazione di percorsi e per l'eventuale utilizzo per attività nel tempo libero TITOLO III - Art.47 Verde fluviale Elab. 26.8 - Progetto Particolare Piano Guida Verde fluviale
<ul style="list-style-type: none"><li>L'efficienza della rete infrastrutturale viaria, sia per quanto riguarda il movimento relativo alle aree industriali presenti sul fondovalle (adeguamento viabilità esistente), sia in termini di accessibilità e sicurezza per quanto riguarda i centri e nuclei minori (nuova viabilità).</li></ul> <b>TITOLO V - Articolo 42 Il sistema funzionale delle infrastrutture e delle attrezzature</b>	Il RU conferma l'individuazione dei punti critici individuati dal PS relativamente alla viabilità principale e secondaria da adeguare, al fine di migliorarne la percorribilità e la sicurezza. TITOLO III - Art.40.1 Ambiti destinati a interventi di riqualificazione stradale Art. 40.2 Ambiti destinati alla realizzazione di nuova viabilità Art. 40.3 Aree a servizio della viabilità
<ul style="list-style-type: none"><li>La dotazione di parcheggi a servizio delle frazioni.</li></ul> <b>TITOLO V - Articolo 42 Il sistema funzionale delle infrastrutture e delle attrezzature</b>	Il RU prevede la realizzazione di parcheggi in tutte le frazioni del territorio. TITOLO III - Art.40.5
<ul style="list-style-type: none"><li>Il mantenimento della popolazione residente, contenendo l'esodo attraverso l'innalzamento della qualità degli insediamenti e degli spazi abitativi, soprattutto in relazione al recupero del patrimonio edilizio esistente e la dotazione ed di efficacia dei servizi pubblici.</li></ul> <b>TITOLO V - Articolo 34 Il sistema funzionale insediativo a prevalente carattere residenziale</b>	Il RU individua un numero molto limitato di lotti di completamento, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente. TITOLO III - Art. 22 Nuclei e centri storici Art.24 Tessuto consolidato saturo Art.25 Fabbricati e complessi edilizi isolati Art.27 Tessuto consolidato di completamento Art.29 Aree di riqualificazione e/o integrazione dei tessuti esistenti
<ul style="list-style-type: none"><li>Il rilancio turistico dell'Altopiano delle Pizzorne, attraverso la dotazione di attrezzature per l'attività sportiva e per il tempo libero, la dotazione di attrezzature per la ricettività turistica, la riqualificazione del patrimonio insediativo esistente.</li></ul> <b>TITOLO VI - Articolo 58 Utoe n° 7 Le Pizzorne</b>	Il RU prevede una serie di interventi diversificati che interessano l'Altopiano delle Pizzorne, in particolare prevede la redazione di un Piano Guida finalizzato al ridisegno di un luogo centrale e all'innalzamento della qualità architettonica degli interventi previsti. TITOLO III - Art.30 Piano Guida Pizzorne Elab. 26.9 - Progetto Particolare: Piano Guida TITOLO III - Art.33 Attrezzature turistico - ricettive Elab. 26.3 - Progetto Particolare: Campeggio attrezzato in località Pizzorna Elab. 26.4 - Progetto Particolare: Centro didattico e per l'orienteeing TITOLO III - Art.48 Verde di interesse collettivo



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

## La valutazione degli effetti attesi

Gli obiettivi generali del Regolamento Urbanistico sono le fondamentali linee guida fornite dal Piano Strutturale per la progettazione urbanistica del territorio e la definizione delle azioni e degli interventi strategici su di esso. Compito del Regolamento Urbanistico è l'approfondimento progettuale che scaturisce e nello stesso tempo è fonte di obiettivi specifici ed azioni ed essi connesse.

Si riporta nelle pagine seguenti una tabella che dettaglia per ogni obiettivo generale i relativi obiettivi specifici e le azioni a questi connesse.

OBIETTIVI RU	Azioni generali	Azioni specifiche
<b>A - RIFUNZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL FONDOVALLLE</b>	<p>1- riutilizzo dei contenitori dismessi di archeologia industriale a fini commerciali-direzionali e turistico-ricettivi sulla base delle caratteristiche specifiche di ogni manufatto;</p> <p>2 - qualificazione delle attività industriali e artigianali presenti sul territorio, favorendo i processi di adeguamento e potenziamento delle attività in essere;</p> <p>3 - adeguamento e miglioramento della infrastruttura viaria ai fini della percorribilità e sicurezza;</p> <p>4 - valorizzazione ambientale delle aree di pertinenza fluviale del Torrente Pescaia di Collodi.</p>	<p>1 - sono individuate Aree di riqualificazione e/o integrazione dei tessuti esistenti (art.29) con specifiche indicazioni area per area e per singolo manufatto presente.</p> <p>2 - completamento delle aree industriali presenti e innalzamento della qualità architettonica dei manufatti (art. 31 Aree produttive artigianali e/o industriali)</p> <p>3 - individuazione dei punti critici della viabilità principale e relativi progetti di adeguamento (art. 40.1 Ambiti destinati a interventi di riqualificazione stradale)</p> <p>4 - Piano guida verde fluviale (Progetto Particolare 26.8); realizzazione di percorsi ciclo-pedonali o a cavallo; regolamentazione delle attività agricole produttive; corridoi naturali.</p>
<b>B - RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI COLLINARI E MANTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE</b>	<p>1 - recupero del patrimonio edilizio esistente e innalzamento della qualità abitativa in termini igienico-funzionali ed architettonici;</p> <p>2 - dotazione di attrezzature e servizi (parcheggi, verde, attrezzature);</p> <p>3 - completamento del tessuto insediativo recente.</p>	<p>1 - in generale la disciplina del patrimonio edilizio esistente consente adeguamenti ed integrazioni volumetriche al fine di soddisfare esigenze igieniche e funzionali indicando i criteri e i metodi (materiali, finiture) per l'esecuzione delle opere (Titolo III - Capo I Disciplina del patrimonio edilizio esistente)</p> <p>2 - previsione di parcheggi in ogni frazione e di spazi verdi e attrezzature a completamento dell'esistente</p> <p>3 - previsione di un numero minimo di lotti di nuova edificazione a completamento</p>
<b>C - VALORIZZAZIONE</b>	<p>1 - recupero del castagneto da frutto;</p> <p>2 - organizzazione e sostegno alle</p>	<p>1 - si prevede la possibilità di dotare i castagneti di fabbricati e manufatti di</p>



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

<b>DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE IN TERMINI DI ECONOMIA E TURISMO</b>	aziende silvoculturali e agricole presenti sul territorio; 3 - valorizzazione della rete dei percorsi storici ed escursionistici; 4 - realizzazione di attrezzature per la fruizione turistica del territorio	servizio. 2 - si prevede la possibilità di dotare di strutture di servizio le diverse tipologie aziendali presenti. 3 - identificazione della rete dei percorsi storici ed escursionistici e indicazioni di gestione 4 - parchi tematici, parco avventura; aree sosta camper; area sosta trekking;
<b>D - RIQUALIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DELLE PIZZORNE</b>	1 - piano guida che disegni una nuova centralità plurifunzionale ( residenza, commerciale, attrezzature collettive, attrezzature turistico-ricettive) dotata di elevata qualità architettonica; 2 - realizzazione di un campeggio attrezzato; 3 - realizzazione dell'impianto di fitodepurazione.	1 - Piano Guida Inseadimento Pizzorne (Progetto Particolare 26.9) 2 - Campeggio Pizzorne (Progetto Particolare 26.3) 3 - Studio di fattibilità per localizzazione impianto di fitodepurazione
<b>E - UTILIZZO DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI</b>	1 - individuazione di ambiti potenzialmente idonei alla localizzazione di impianti di produzione di energia alternativa e criteri di realizzazione	1 - possibilità di realizzare impianti fotovoltaici, impianti eolici, impianti a biomassa
<b>F - PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>	1. - l'adozione di misure non strutturali: limitazioni e prescrizioni d'uso del territorio.	1.1 - ubicazione delle nuove previsioni edificatorie ed infrastrutturali al di fuori delle aree ad elevata o molto elevata pericolosità geomorfologica e/o idraulica. 1.2 - Prescrizioni per il contenimento degli effetti della impermeabilizzazione del suolo. 1.3 - Prescrizioni per le attività potenzialmente inquinanti.

La valutazione degli effetti attesi è una delle parti di maggior rilievo del processo di valutazione integrata poiché consente di mettere a confronto diretto le azioni di attuazione degli obiettivi specifici del Regolamento Urbanistico e, appunto, gli effetti attesi a scala generale, così come sono stati identificati dall'art. 11 comma 5 della Legge Regionale 1/2005 e dal rispettivo regolamento di attuazione.

Gli effetti attesi sono nei suddetti riferimenti legislativi suddivisi in diverse fasce tematiche così contraddistinte: effetti ambientali, economici, territoriali, sulla salute, sociali e sull'istruzione. Nella redazione di questa valutazione integrata si è deciso di seguire tale suddivisione e di analizzare per ciascuna azione quali effetti si attendono per ciascuna tematica specifica.



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

## Sintesi dei contenuti del Regolamento Urbanistico: la valutazione degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana.

### La valutazione degli effetti attesi

Gli obiettivi generali del Regolamento Urbanistico sono le fondamentali linee guida fornite dal Piano Strutturale per la progettazione urbanistica del territorio e la definizione delle azioni e degli interventi strategici su di esso. Compito del Regolamento Urbanistico è l'approfondimento progettuale che scaturisce e nello stesso tempo è fonte di obiettivi specifici ed azioni ed essi connesse.

Si riporta nelle pagine seguenti una tabella che dettaglia per ogni obiettivo generale i relativi obiettivi specifici e le azioni a questi connesse.

OBIETTIVI RU	Azioni generali	Azioni specifiche
<b>A - RIFUNZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL FONDOVALLE</b>	<p>1- riutilizzo dei contenitori dismessi di archeologia industriale a fini commerciali-direzionali e turistico-ricettivi sulla base delle caratteristiche specifiche di ogni manufatto;</p> <p>2 - qualificazione delle attività industriali e artigianali presenti sul territorio, favorendo i processi di adeguamento e potenziamento delle attività in essere;</p> <p>3 - adeguamento e miglioramento della infrastruttura viaria ai fini della percorribilità e sicurezza;</p> <p>4 - valorizzazione ambientale delle aree di pertinenza fluviale del Torrente Pescia di Collodi.</p>	<p>1 - sono individuate Aree di riqualificazione e/o integrazione dei tessuti esistenti (art.29) con specifiche indicazioni area per area e per singolo manufatto presente.</p> <p>2 - completamento delle aree industriali presenti e innalzamento della qualità architettonica dei manufatti (art. 31 Aree produttive artigianali e/o industriali)</p> <p>3 - individuazione dei punti critici della viabilità principale e relativi progetti di adeguamento (art. 40.1 Ambiti destinati a interventi di riqualificazione stradale)</p> <p>4 - Piano guida verde fluviale (Progetto Particolare 26.8); realizzazione di percorsi ciclo-pedonali o a cavallo; regolamentazione delle attività agricole produttive; corridoi naturali.</p>
<b>B - RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI COLLINARI E MANTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE</b>	<p>1 - recupero del patrimonio edilizio esistente e innalzamento della qualità abitativa in termini igienico-funzionali ed architettonici;</p> <p>2 - dotazione di attrezzature e servizi (parcheggi, verde, attrezzature);</p> <p>3 - completamento del tessuto insediativo recente.</p>	<p>1 - in generale la disciplina del patrimonio edilizio esistente consente adeguamenti ed integrazioni volumetriche al fine di soddisfare esigenze igieniche e funzionali indicando i criteri e i metodi (materiali, finiture) per l'esecuzione delle opere (Titolo III - Capo I Disciplina del patrimonio edilizio esistente)</p> <p>2 - previsione di parcheggi in ogni frazione e di spazi verdi e attrezzature a completamento dell'esistente</p> <p>3 - previsione di un numero minimo di lotti di nuova edificazione a completamento</p>

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

<b>C - VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO CULTURALE IN TERMINI DI ECONOMIA E TURISMO</b>	<p>1 - recupero del castagneto da frutto;</p> <p>2 - organizzazione e sostegno alle aziende silvoculturali e agricole presenti sul territorio;</p> <p>3 - valorizzazione della rete dei percorsi storici ed escursionistici;</p> <p>4 - realizzazione di attrezzature per la fruizione turistica del territorio</p>	<p>1 - si prevede la possibilità di dotare i castagneti di fabbricati e manufatti di servizio.</p> <p>2 - si prevede la possibilità di dotare di strutture di servizio le diverse tipologie aziendali presenti.</p> <p>3 - identificazione della rete dei percorsi storici ed escursionistici e indicazioni di gestione</p> <p>4 - parchi tematici, parco avventura; aree sosta camper; area sosta trekking;</p>
<b>D - RIQUALIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DELLE PIZZORNE</b>	<p>1 - piano guida che disegni una nuova centralità plurifunzionale ( residenza, commerciale, attrezzature collettive, attrezzature turistico-ricettive) dotata di elevata qualità architettonica;</p> <p>2 - realizzazione di un campeggio attrezzato;</p> <p>3 - realizzazione dell'impianto di fitodepurazione.</p>	<p>1 - Piano Guida Inseediamento Pizzorne (Progetto Particolare 26.9)</p> <p>2 - Campeggio Pizzorne (Progetto Particolare 26.3)</p> <p>3 - Studio di fattibilità per localizzazione impianto di fitodepurazione</p>
<b>E - UTILIZZO DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI</b>	<p>1 - individuazione di ambiti potenzialmente idonei alla localizzazione di impianti di produzione di energia alternativa e criteri di realizzazione</p>	<p>1 - possibilità di realizzare impianti fotovoltaici, impianti eolici, impianti a biomassa</p>
<b>F - PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>	<p>1. - l'adozione di misure non strutturali: limitazioni e prescrizioni d'uso del territorio.</p>	<p>1.1 - ubicazione delle nuove previsioni edificatorie ed infrastrutturali al di fuori delle aree ad elevata o molto elevata pericolosità geomorfologica e/o idraulica.</p> <p>1.2 - Prescrizioni per il contenimento degli effetti della impermeabilizzazione del suolo.</p> <p>1.3 - Prescrizioni per le attività potenzialmente inquinanti.</p>

La valutazione degli effetti attesi è una delle parti di maggior rilievo del processo di valutazione integrata poiché consente di mettere a confronto diretto le azioni di attuazione degli obiettivi specifici del Regolamento Urbanistico e, appunto, gli effetti attesi a scala generale, così come sono stati identificati dall'art. 11 comma 5 della Legge Regionale 1/2005 e dal rispettivo regolamento di attuazione.

Gli effetti attesi sono nei suddetti riferimenti legislativi suddivisi in diverse fasce tematiche così contraddistinte: effetti ambientali, economici, territoriali, sulla salute, sociali e sull'istruzione. Nella redazione di questa valutazione integrata si è deciso di seguire tale suddivisione e di analizzare per ciascuna azione quali effetti si attendono per ciascuna tematica specifica.



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

Per gli effetti ambientali sono individuati i seguenti effetti attesi:

- riduzione/aumento emissioni atmosferiche
- contenimento della superficie edificata su suoli vergini
- incremento del consumo di nuovo suolo
- salvaguardia dal rischio idrogeologico
- riduzione/aumento dei carichi inquinanti
- aumento della superficie impermeabile
- riduzione degli effetti dell'impermeabilizzazione
- tutela dall'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- aumento della diversificazione degli habitat

Per gli effetti territoriali sono individuati i seguenti effetti attesi:

- protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti
- efficienza del sistema insediativo
- miglioramento del paesaggio urbano
- valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche
- efficienza delle reti infrastrutturali
- tutela e valorizzazione del territorio agricolo
- mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio
- modificazione del paesaggio

Per gli effetti economici sono individuati i seguenti effetti attesi:

- innovazione
- consolidamento/potenziamento delle attività esistenti
- aumento e diversificazione dell'offerta turistica
- creazione di reddito aggiuntivo all'attività principale
- nuove opportunità di lavoro

Per gli effetti sociali e sull'istruzione sono individuati i seguenti effetti attesi:

- migliore fruibilità degli spazi urbani e sociali
- migliore fruibilità dei propri spazi di vita
- miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di lavoro
- risposta alla domanda culturale e sportiva per tutte le fasce di utenza

Per gli effetti sulla salute sono individuati i seguenti effetti attesi:

- aumento della sicurezza
- miglioramento degli stili di vita

La tabella seguente elenca ciascuna delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici e gli effetti che tali azioni si prevede possano avere; le ricadute attese e prevedibili sono suddivise seguendo il criterio delle fasce tematiche sopra descritte.

Per ciascuna componente di valutazione è riportato, attraverso l'uso della simbologia, il tipo di effetto, se negativo, positivo o nullo, il tutto secondo la seguente legenda:

- ☹️ negativo
- 😊 positivo
- 😐 nullo

AZIONI	RICADUTE ATTESE E PREVEDIBILI
--------	-------------------------------



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

id		<i>Effetti Ambientali</i>	<i>Effetti Territoriali</i>	<i>Effetti Economici</i>	<i>Effetti sociali</i>	<i>Effetti sulla salute umana</i>
A.1	Aree di riqualificazione e/o integrazione dei tessuti esistenti (art.29)	☹	☺ miglioramento del paesaggio urbano ☺ efficienza del sistema insediativo	☺ nuove opportunità di lavoro	☺ migliore fruibilità di spazi urbani e sociali	☹
A.2	Completamento delle aree industriali presenti e innalzamento della qualità architettonica dei manufatti	☹ aumento emissioni atmosferiche ☹ aumento dei carichi inquinanti	☺ miglioramento del paesaggio urbano	☺ consolidamento /potenziamento attività esistenti ☺ nuove opportunità di lavoro	☹	☹
A.3	Individuazione dei punti critici della viabilità principale e relativi progetti di adeguamento	☺ riduzione delle emissioni atmosferiche	☺ efficienza delle reti infrastrutturali	☹	☹	☺ aumento della sicurezza
A.4	Piano guida verde fluviale (Progetto Particolare 26.8); realizzazione di percorsi ciclo-pedonali o a cavallo; regolamentazione delle attività agricole produttive; corridoi naturali.	☺ aumento della diversificazione degli habitat	☺ valorizzazione delle risorse paesaggistiche	☺ aumento e diversificazione dell'offerta turistica	☺ migliore fruibilità degli spazi urbani e sociali	☺ miglioramento degli stili di vita
B.1	1 - adeguamenti ed integrazioni volumetriche al patrimonio edilizio esistente per soddisfare esigenze igieniche e funzionali Titolo III - Capo I	☹	☺ efficienza del sistema insediativo ☺ mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio	☹	☺ migliore fruibilità dei propri spazi di vita	☹
B.2	2 - previsione di parcheggi in ogni frazione e di spazi verdi e attrezzature a completamento dell'esistente	☹ aumento della superficie impermeabile	☺ efficienza delle reti infrastrutturali	☹	☺ migliore fruibilità degli spazi urbani e sociali	☺ miglioramento degli stili di vita
B.3	3 - previsione di un numero minimo di lotti di nuova edificazione in aree a completamento del sistema insediativo	☺ contenimento della superficie edificata su suoli vergini ☹ incremento del consumo di nuovo suolo	☺ efficienza del sistema insediativo	☹	☺ migliore fruibilità dei propri spazi di vita	☹
C.1	1 - il RU prevede la possibilità di dotare i castagneti di fabbricati e manufatti di servizio.	☹	☺ valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche	☺ creazione di reddito aggiuntivo all'attività principale	☺ miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di lavoro	☹



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

id	AZIONI	RICADUTE ATTESE E PREVEDIBILI				
		<i>Effetti Ambientali</i>	<i>Effetti Territoriali</i>	<i>Effetti Economici</i>	<i>Effetti sociali</i>	<i>Effetti sulla salute umana</i>
C.2	2 - il RU prevede la possibilità di dotare di strutture di servizio le diverse tipologie aziendali presenti.	☹ aumento della superficie impermeabile	☺ tutela e valorizzazione del territorio agricolo ☺ mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio	☹	☺ miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di lavoro	☺ aumento della sicurezza
C.3	3 - identificazione della rete dei percorsi storici ed escursionistici e indicazioni di gestione	☹	☺ valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche	☺ aumento e diversificazione dell'offerta turistica	☺ risposta alla domanda culturale e sportiva per tutte le fasce di utenza	☹
C.4	4 -possibilità di realizzare parchi tematici, parco avventura; aree sosta camper; area sosta trekking;	☹ aumento dei carichi inquinanti	☺ valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche	☺ aumento e diversificazione dell'offerta turistica	☺ risposta alla domanda culturale e sportiva per tutte le fasce di utenza	☹
D.1	1 - Piano Guida Insediamento Pizzorne (Progetto Particolare 26.9)	☹ aumento dei carichi inquinanti ☹ aumento della superficie impermeabile ☹ incremento del consumo di nuovo suolo	☺ efficienza del sistema insediativo ☺ miglioramento del paesaggio urbano	☺ aumento e diversificazione dell'offerta turistica	☺ migliore fruibilità degli spazi urbani e sociali	☹
D.2	2 - Campeggio Pizzorne (Progetto Particolare 26.3)	☹ aumento dei carichi inquinanti	☺ valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche	☺ aumento e diversificazione dell'offerta turistica ☺ nuove opportunità di lavoro	☺ migliore fruibilità degli spazi urbani e sociali	☹
D.3	3 - realizzazione di impianto di fitodepurazione in Pizzorne	☺ tutela dall'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei	☹	☹	☹	☹
E.1	1 - possibilità di realizzare impianti fotovoltaici, impianti eolici, impianti a biomassa	☺ riduzione emissioni atmosferiche	☹ modificazione del paesaggio	☺ innovazione ☺ creazione di reddito aggiuntivo all'attività principale	☹	☹



## Comune di Villa Basilica (Provincia di Lucca)

id	AZIONI	RICADUTE ATTESE E PREVEDIBILI				
		<i>Effetti Ambientali</i>	<i>Effetti Territoriali</i>	<i>Effetti Economici</i>	<i>Effetti sociali</i>	<i>Effetti sulla salute umana</i>
F.1	ubicazione delle nuove previsioni edificatorie ed infrastrutturali al di fuori delle aree ad elevata o molto elevata pericolosità geomorfologica e/o idraulica.	☺ salvaguardia dal rischio idrogeologico	☺ protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti	☺	☺	☺ aumento della sicurezza
F.2	2 - Prescrizioni per il contenimento degli effetti della impermeabilizzazione del suolo.	☺ riduzione degli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo	☺ protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti	☺	☺	☺ aumento della sicurezza
F.3	3 - Prescrizioni per le attività potenzialmente inquinanti	☺ tutela dall'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei	☺ protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti	☺	☺	☺ aumento della sicurezza

Dall'analisi matriciale di cui sopra si ricava che gli effetti negativi indotti dalle trasformazioni del territorio sono essenzialmente quelli di tipo ambientale, ovvero legati all'occupazione di nuovo suolo e alla conseguente impermeabilizzazione, potendosi ritenere trascurabili ancorché evidenziati, tanto l'aumento delle emissioni atmosferiche - stante la modestia delle trasformazioni previste - quanto l'incremento dei carichi inquinanti - stante il modesto incremento del numero di abitanti equivalenti ed il sovradimensionamento dell'attuale sistema depurativo.

A mitigazione degli effetti di cui sopra, il R.U. ha operato le seguenti scelte e determinazioni:

- incentivare il recupero e/o adeguamento del patrimonio edilizio esistente;
- individuazione di nuovi lotti edificatori solo in aree di completamento degli insediamenti esistenti;
- prescrizioni per la riduzione degli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo, attraverso l'imposizione di deflussi limite.



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

## Definizione del sistema di monitoraggio

L'attività di monitoraggio di un piano può genericamente essere definita come l'insieme delle procedure e delle attività finalizzate a fornire un costante flusso di informazioni sullo stato di avanzamento del piano, sulla realizzazione degli interventi, sul raggiungimento dei risultati attesi e sugli effetti non previsti. Il monitoraggio serve per verificare in itinere il processo di programmazione e di realizzazione dei singoli interventi attivati e costituisce la base informativa indispensabile per individuare le eventuali criticità dell'attuazione degli interventi e definire le azioni utili alla risoluzione delle stesse, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi generali del Piano.

L'Amministrazione Comunale potrà attivare un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto degli effetti attesi una volta che le azioni previste dal Regolamento Urbanistico saranno state messe in atto. Pertanto si rende necessario attivare una prima schedatura degli indicatori d'impatto al momento dell'entrata in vigore del Regolamento Urbanistico per poter così avere i dati di partenza per una verifica successiva.

Di seguito sono descritti per gli effetti attesi, i relativi indicatori e l'unità di misura per la loro valutazione.

Ambiente		
EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI IMPATTO	Unità di misura
Incremento del consumo di nuovo suolo	nuova superficie edificata	mq
aumento della superficie impermeabile	nuova superficie impermeabile	mq
aumento della diversificazione degli habitat	superfici naturali di verde fluviale recuperate	mq recuperati/ mq totali

Territorio		
EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI IMPATTO	Unità di misura
efficienza del sistema insediativo	dotazione servizi	<ul style="list-style-type: none"><li>• densità strutture di vendita: superficie di vendita (ex D.Lgs 114/98) / 1000 abitanti;</li><li>• verde urbano: mq superficie (sia pubblico che privato) / 1.000 abitanti.</li><li>• edifici di interesse collettivo e religioso: n° edifici / 1000 abitanti.</li><li>• centri sportivi pubblici e privati: n° centri / 1000 abitanti.</li><li>• pubblici esercizi: n° pubblici esercizi / 1000 abitanti</li></ul>
	accessibilità stradale	N° interventi realizzati / n° interventi previsti di riqualificazione stradale
	qualità del sistema insediativo	- superficie recuperata relativa al patrimonio edilizio esistente - superficie riqualificata e recuperata in siti industriali (mq)
miglioramento del paesaggio urbano	scheda informativa	
valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche	grado di fruibilità e utilizzo delle risorse culturali e paesaggistiche	



# Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

tutela e valorizzazione del territorio agricolo	variazione di uso del suolo	Aree a prevalente funzione agricola → Km <sup>2</sup> di aree a prevalente funzione agricola / km <sup>2</sup> totali superficie territoriale Colture specializzate → ettari di colture specializzate / ettari aree agricole
mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio	andamento della popolazione nelle aree rurali	Tasso di spopolamento
	sottoutilizzo del patrimonio abitativo esistente	Abitazioni non occupate / totale abitazioni
	aree incolte	% aree incolte su totale superficie territoriale
	indice di vecchiaia	Popolazione di età superiore ai 65 anni / popolazione inferiore ai 14 anni

## Economia e lavoro

EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI IMPATTO	Unità di misura
innovazione	valore aggiunto	produzione di energia da fonti rinnovabili/energia totale
consolidamento/potenziamento delle attività esistenti	scheda informativa	- n° di imprese che hanno ampliato la dimensione aziendale - n° di imprese che hanno effettuato processi di riqualificazione significativi - n° di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e/o di prodotto
aumento e diversificazione dell'offerta turistica	andamento del flusso turistico	- numero di presenze stagionali a scopo turistico per tipologia di offerta - giorni di permanenza
nuove opportunità di lavoro	occupazione attivata	n° nuovi occupati

## Sociale e istruzione

EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI IMPATTO	Unità di misura
migliore fruibilità degli spazi urbani e sociali	livello di diffusione territoriale dei servizi e delle aree pubbliche	% superficie adibita a verde pubblico, verde di interesse collettivo, verde fluviale per abitante n° attrezzature sportive per 1000 abitanti n° centri/attività culturali/ricreative per 1000 abitanti

## Salute

EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI IMPATTO	Unità di misura
miglioramento degli stili di vita	scheda informativa	caratteristiche della popolazione in base allo stile di vita

Via Roma n°1 – 55019 Villa Basilica (LU)

p.iva 00285420469

Telefono (centralino) 0572 46161

Sito: [www.comunevillabasilica.it](http://www.comunevillabasilica.it) -- e-mail: [comune.vbasilica@tin.it](mailto:comune.vbasilica@tin.it)

